



Progetto IN-DOLORE 2014



La “voce” delle persone ricoverate

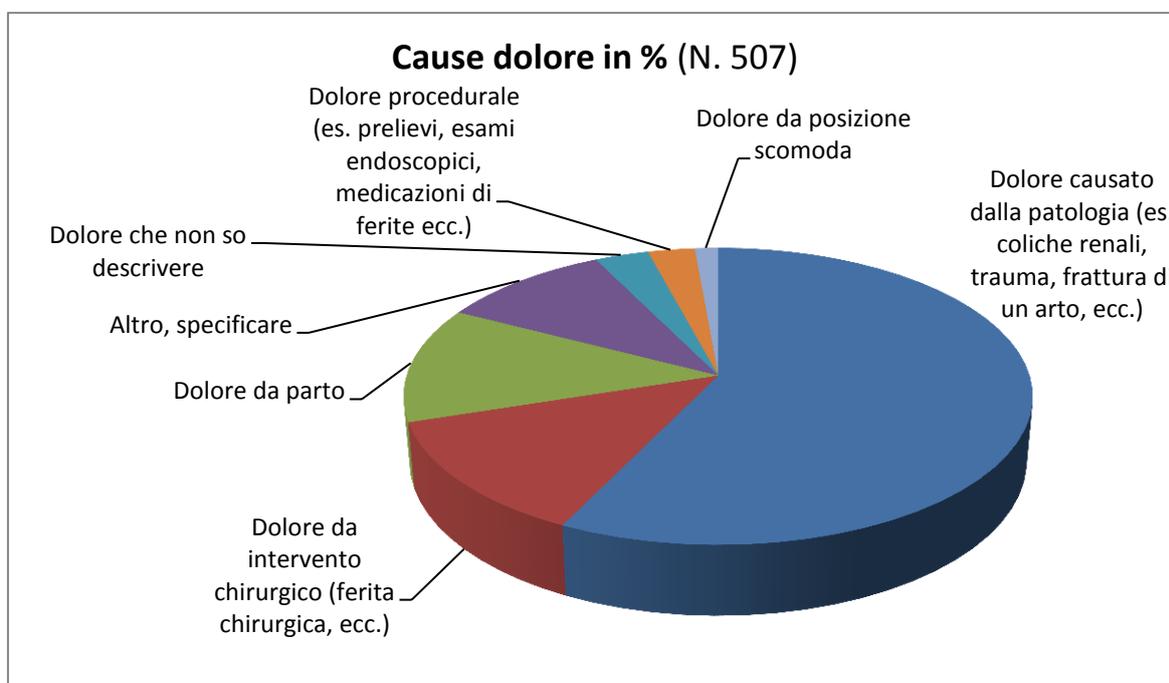


Nel corso dell'edizione 2014 del monitoraggio IN-DOLORE, i volontari di Cittadinanzattiva - Tribunale per i diritti del malato hanno intervistato ben **711 persone ricoverate** in **39 Ospedali** di tutta Italia, nei reparti: Pediatria; Ostetricia/ginecologia; Chirurgia ortopedica; Medicina generale o interna; Pronto Soccorso.

Cosa è emerso¹ nel complesso: il numero medio di giorni di ricovero è 7 gg.

Il **77.8%** dei rispondenti ha provato **dolore** nel corso del ricovero. Le cause di dolore più frequenti:

Cause dolore	% (N. 507)
Dolore causato dalla patologia (es. coliche renali, trauma, frattura di un arto, ecc.)	57,2
Dolore da intervento chirurgico (ferita chirurgica, ecc.)	12,8
Dolore da parto	12,6
Altro, specificare	10,1
Dolore che non so descrivere	3,2
Dolore procedurale (es. prelievi, esami endoscopici, medicazioni di ferite ecc.)	2,8
Dolore da posizione scomoda	1,4



¹ I dati si riferiscono all'esperienza vissuta dai pazienti, pertanto è doveroso sottolineare che in alcuni casi possano esserci dei bias dovuti alla percezione soggettiva, al ricordo, all'attribuzione di un valore diverso all'attenzione al dolore prestata dalle diverse figure professionali, ecc.

Positivo, ma assolutamente migliorabile, il dato dell'**87.7%** dei rispondenti ai quali nel corso del ricovero è stato **chiesto se provavano dolore** .

Le cose vanno meno bene riguardo alla misurazione: **soltanto al 45.2%** dei rispondenti è stato chiesto di **esprimere l'intensità del dolore attraverso un apposito strumento** (ad esempio un "righello" graduato, una scala numerica, delle immagini, ecc.).

Il dolore del **16.4%** degli intervistati **non è stato creduto** o è stato **sminuito**.

Molto buono il risultato del **95.2%** di casi in cui il dolore segnalato dal paziente è stato **trattato**; inoltre il **91.8%** dei rispondenti dichiara che l'intervento sul proprio dolore è stato **tempestivo**.

La stragrande maggioranza dei trattamenti del dolore è stata **con farmaci (97.9%)**.

28 degenti dichiarano che il dolore è stato trattato con tecniche non farmacologiche, quali:

- cambiamento di posizione (4 degenti)
- respirazione (2 degenti)
- palla Gym-Ball
- ghiaccio
- collare, tutore al braccio rotto
- supporto umano

Al **76.2%** dei rispondenti il **dolore è stato ri-misurato** per verificare che il trattamento avesse avuto effetto; a seguito di trattamento, la **diminuzione del dolore** si è verificata nel **95.2%** dei casi.

Soltanto il 24.9% dei rispondenti dichiara di essere stato **informato** sui suoi **diritti in merito al dolore**, in prevalenza con **colloqui verbali** da parte del personale sanitario (medici e infermieri) di reparto; solo in 6 casi è stato fornito del materiale scritto (opuscoli informativi, ecc.)

Infine **solo al 10.3%** dei rispondenti è stato chiesto da parte dell'ospedale di rispondere a un **questionario sulla soddisfazione** rispetto alla gestione e trattamento del proprio dolore.

DOMANDE RIVOLTE AI GENITORI DI MINORI IN UNITA' OPERATIVE PEDIATRICHE

Per il **64.4%** dei minori sottoposti a **procedure invasive**, sono state usate **tecniche per ridurre l'ansia/disagio** che può conseguire al dolore, quali ad es.: massaggio, respirazione, uso dello zucchero, carezze, clown therapy, trattamenti energetici; tecniche quali "guanto magico", "gioco dell'interruttore", ecc. (N. 73).

Le tecniche più frequentemente usate (in ordine decrescente):

- carezze / massaggio
- amorevole tenerezza degli operatori, parole dolci, gentilezza, dialogo amichevole, ilarità, canzoncine, racconto di storie con dolcezza / esempi con favole letture / vicinanza alla madre
- giochi, gioco della farfallina, gioco dell'interruttore
- bolle di sapone
- clown therapy
- uso del respiro
- applicazione Pomata anestetico locale 1 ora prima e 1 ora dopo / pomata Emla
- somministrazione di glucosato / ciuccio con saccarosio
- tramite psicologi
- cartoni animati
- visite all'interno del reparto.

Solo nel **50%** dei casi di procedure diagnostiche invasive (ad es. prelievo con ago cannula), sono stati usati **farmaci ad uso locale**, quali ad es. **pomate** a base di lidocaina.

Nel **62.8%** di interventi con **anestesia totale**, almeno uno dei **genitori è stato presente accanto al figlio fino all'ingresso in sala operatoria** (es. in sala preanestesia). Leggermente inferiore (59,5%) il dato relativo alla presenza di almeno un genitore al momento del **risveglio del bambino**. In entrambe le situazioni proposto dal personale o previsto dalla procedura.